

INFORMAZIONI

ZONA:

Colli Berici - Vicenza

DIFFICOLTA':

Escursionistica (E)

EQUIPAGGIAMENTO:

BASSA MONTAGNA.

ATTREZZATURA:

Antipioggia, torcia

PARTENZA A PIEDI DA:

Lumignano

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

salita 545 metri

TEMPO DI PERCORRENZA:

6,00 ore

RITROVO:

ore 6,30 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

ore 6,45

PERCORSO STRADALE:

Cremona-A21 per Brescia, A4 per Venezia uscita Vicenza Est, direzione Lumignano.

DISTANZA DA CREMONA:

170 Km (circa)

CAPOGITA:

Lazzaretti Luigi

ACCOMPAGNATORI:

Galli Giulio
Monterosso Pierluigi

CARTINA: Carta Tecnica Regionale scala 1:10000

Tutti gli interessati sono invitati a partecipare alla serata di presentazione della gita sociale, che avrà luogo, presso la sede CAI, il giorno:

//

Le iscrizioni sono raccolte, presso la Segreteria, direttamente dal Capogita e/o accompagnatori incaricati, durante gli orari d'apertura della sede CAI

Martedì ore 17.30 - 18.30

Giovedì sera ore 21.00 - 22.30

Venerdì ore 17.30 - 18.30 (da gennaio a giugno)

Non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI: 10 aprile 2012

CHIUSURA ISCRIZIONI: 20 aprile 2012

NUMERO MASSIMO DEI PARTECIPANTI : 52

QUOTA ISCRIZIONE: 4,00 € socio 10,00 € non socio

CAPARRA RIFUGIO: 0,00 € a persona

QUOTA VIAGGIO: 15,00 € a persona

TOTALE: 19,00 € socio – 25,00 € non socio
da versare **obbligatoriamente** all'atto dell'iscrizione

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione, entro e non oltre 30 giorni.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art.13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



**Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona**

Via Palestro, 32

☎ 0372.422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

22 aprile 2012



*“.....giro attorno al Monte Castellano
dove si aprono le famose grotte della
Guerra e della Mura”*

Sentiero dello Scandolare e Col della Guerra

Dislivello	tipologia	Tempo percorrenza
		
545 m		6,00 h

Escursionistica (E)

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dalla piazza di Lumignano, oltrepassando l'antica Casa Mazzaretto del 1709, si giunge al Sasso di Lumignano, si aggirano le ultime abitazioni e si osserva, a monte, il piccolo edificio del vecchio mulino datato 1891; quindi, ci si addentra nella boscaglia salendo vicino alla vasca dell'acquedotto. Si prosegue verso la testata della valle, segnava 6, per ripido sentiero, si oltrepassa un masso scuro e a sinistra si segue il sentiero che porta alla Fontana Fredda, superando ripidi tornanti tra fitta vegetazione arborea, fiori ed arbusti. Si esce sulla dorsale, si percorre un brevissimo tratto su asfalto e si perviene al quadrivio del Roveron (298 m.), si imbrocca una campestre, dopo un'ampia curva, seguendo il segnava 6 a sinistra. Raggiunto il margine del cocuzzolo, lo si segue a destra fino ad affacciarsi sulla conca dello Scandolaro, dove si aprono varie cavità naturali ed artificiali.

La parete rocciosa, usata ora come palestra di arrampicata, presenta subito una priara, nota come Grotta della Sporgenza; salendo di poco, si arriva alla Grotta Federica, che fino a pochi anni fa, era stata la dimora di una mendicante. Si visita poi la Doppia Cava dove, durante l'ultimo conflitto, avevano trovato rifugio molti sfollati e la Grotta degli Orfani, chiusa da muretti, dove nel 1945 si rifugiarono i ragazzi della Casa Buoni Fanciulli di Costozza.

Al di sotto del nostro percorso c'è la grande Grotta Perini, detta anche Ciole, che era una vasta cava con strada camionabile, che attraversa tutta la montagna.

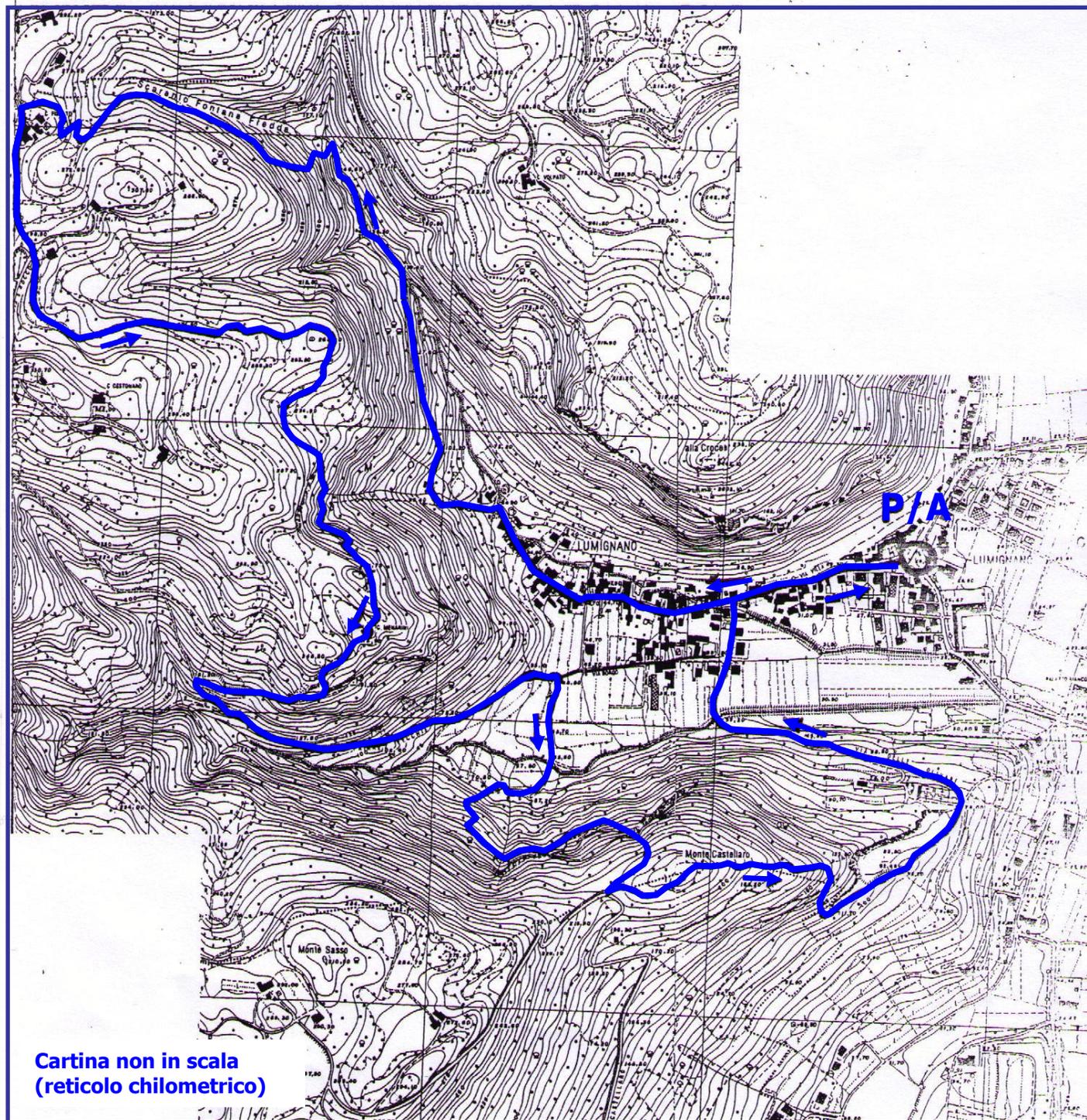
Raggiunto un masso in bilico sulla scarpata, si arriva al Buso del Tesoro, cavità naturale ricca di cristallizzazioni di calcite e poi, dopo qualche tornante, il sentiero passa davanti all'originale Covolo della Loara con i pozzi verticali aperti verso il cielo. Si prosegue seguendo il sentiero verso Est, passando al di sotto di una casa abitata, raggiungendo la strada che collegava la vecchia cava. Si ritorna, quindi, alla piana di Lumignano, ricca di frutteti e si incrocia il sentiero N°8 del Col della Guerra, ripido nel primo tratto fino alla Grotta della Guerra, dove si ammira la Grande Colonna concrezionale di oltre 20 m. Poco più ad Est si incontra la più asciutta Grotta della Mura, con possibilità di uscita su di una panoramica cengia. Il sentiero serpeggia in un carpineto fino alla sella del Castellaro (206 m.) e poi, ad Est, sulla cima del Monte Castellaro a quota 224 m. dove è stata eretta una grande croce votiva e da dove si domina tutta la vallata. Si ridiscende verso Lumignano seguendo un comodo sentiero prima e per carrareccia poi, sopra l'abbandonata Cava del Castellaro.

NOTE DI CARATTERE STORICO AMBIENTALE

Sarà distribuito materiale illustrativo direttamente ai partecipanti.

PROSSIME GITE:

13 maggio (gita E) Val Nure – Monte Carevolo
20 maggio (gita cicloescursionistica) Val Brembana – Zogno, Piazza Brembana e ritorno



Cartina non in scala
(reticolo chilometrico)